

concessione di spazi e campi da giuoco a supporto di diverse manifestazioni ed eventi coordinati da Sport e salute ed i servizi di ristorazione e catering, ha confermato la propria funzione strumentale all'interno di un disegno commerciale più ampio, polo attrattivo per molti eventi svolti all'interno del Parco del Foro Italico gestiti dall'azionista, tra i quali, in particolare, gli Internazionali d'Italia di Tennis.

Per quanto concerne la **partecipazione in altre imprese**, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'**Istituto per il Credito Sportivo (ICS)** al 6,702% **del valore nominale del "Capitale" dell'Istituto** - determinato nel nuovo e attualmente vigente Statuto ICS (approvato con decreto interministeriale del 24.01.2014 e registrato presso la Corte dei Conti il 17.03.2014) art. 3, comma 2 per un ammontare di € 835.528.692 - pari ad un valore di 55.997 €/000. In merito, si fornisce di seguito un aggiornamento sull'evoluzione delle ultime situazioni:

- il 1° marzo 2018, l'ICS è tornato ad una gestione ordinaria con l'insediamento dei nuovi Organi Statutari dopo 74 mesi di Commissariamento (procedura di amministrazione straordinaria ex art. 70, c. 6, del TUB, secondo il decreto MEF del 28.12.2011);
- è stato predisposto, approvato dalla Banca d'Italia e reso pubblico il 12 ottobre 2018, il bilancio dell'Istituto relativo all'intero periodo commissariale (1° gennaio 2012 - 28 febbraio 2018); l'Istituto ha registrato nel periodo un andamento economico positivo, confermando il **valore nominale del "Capitale" dell'Istituto** in € 835.528.692;
- conseguentemente all'approvazione del bilancio del periodo commissariale, l'ICS ha riconosciuto in data 10 dicembre 2018, quale dividendo attribuito alla quota di partecipazione di Sport e salute SpA al "Capitale" dell'Istituto, un importo complessivo di 3.191 €/000, rilevato nel conto economico del presente bilancio al 31 dicembre 2018, tra i proventi finanziari; tale importo risulta essere stato anche liquidato alla Società;
- relativamente alla gestione ordinaria 2018, in attesa della finalizzazione del proprio bilancio al 31.12.2018, l'ICS ha confermato alla Società, con **attestazione datata 7 marzo 2019**, che il Capitale dell'Istituto **non risulta essere al 31.12.2018 inferiore ad € 835.528.692**, valore espresso e stabilito all'art. 3, comma 2 del vigente Statuto;
- i contenziosi giudiziali, rispetto al cui esito sussiste un interesse di Sport e salute per le possibili conseguenze patrimoniali e fiscali, sono proseguiti con diversi giudizi, sempre risultati favorevoli all'Istituto; essi, tuttavia, risultano ancora pendenti innanzi alle competenti Autorità; non sono state rilevate, pertanto, nel corso del 2018, modificazioni significative del quadro giuridico sulla base del quale erano state effettuate da Sport e salute le relative appostazioni nel proprio bilancio al 31 dicembre 2015.

Per quanto sopra, la Società alla chiusura dell'esercizio 2018, in coerenza e continuità di applicazione dei criteri di valutazione di bilancio, avendo riscontrato che il Capitale dello stesso non ha subito variazioni in diminuzione, con perdite durevoli di valore, ha mantenuto inalterato l'importo della propria partecipazione in bilancio, in linea appunto con il valore nominale del Capitale dell'Istituto.

Effetti sul 2018 dell'applicazione delle principali norme di legge sul contenimento dei costi

Per quanto attiene all'**applicazione dell'art. 19, comma 5 del DI 175/2016** (Testo Unico Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), il Dipartimento del Tesoro ha definito a monte - con comunicazione del 14.06.2017 -, gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal MEF, in termini di **contenimento dei costi operativi**, fornendo al contempo le modalità di determinazione del perimetro dei costi oggetto del monitoraggio e gli algoritmi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi. Dall'esame del calcolo sintetico (sotto riportato) a valere sui dati consuntivi 2018 contenuti nel presente bilancio, si desume, da un punto di vista puramente matematico, che l'obiettivo da raggiungere da parte della Società si discosta da quanto ipotizzato.

Tabella 3: Andamento costi di funzionamento 2018 (art. 19 comma 5 DI 175/16)

dati in €/000	Bilancio 2017	Bilancio 2018
Totale Valore della Produzione	141.668	149.711
di cui:		
Soppravvenienze attive ordinarie	1.204	421
Progetti per il CONI extra CdS / Cds CIP	9.427	16.230
Proventi di natura eccezionale/non ripetibile	-	-
Valore della Produzione netto	131.037	133.060

Totale Costi della Produzione	137.522	145.769
di cui:		
Amm.ti e Svalutazioni	11.690	11.873
Acc.ti Fondi	10.800	9.240
interventi sicurezza su lavoro	371	346
Imposte indirette contenute in Oneri Diversi di Gestione (es. IMU TASI ecc.)	5.220	5.231
Oneri di natura eccezionale/non ripetibile (1)	1.355	720
Soppravvenienze passive ordinarie	220	43
Progetti per il CONI extra CdS / Cds CIP	9.427	16.230
Costi della Produzione netto	98.439	102.086

(1) Nel 2018 start-up organizzazione evento FITA
 Nel 2017 start-up eventi FISE Piazza di Siena e Tennis Next Generation

Formula Dipartimento del Tesoro

Bilancio 2018		Bilancio 2017	
$\frac{COt}{Vpt}$	\leq	$\frac{COt-1}{Vpt-1}$	$\frac{COt-1}{Vpt-1} * \left[0,005 + \frac{(Vpt-Vpt-1)}{Vpt-1} * 0,005 \right]$
0,767	\leq	0,751	$0,751 * \left[0,005 + \frac{0,015}{0,1} * 0,005 \right]$
0,767	\leq	0,751	$0,751 * \left[0,005 + 0,15 * 0,005 \right]$
0,767	\leq	0,751	$0,751 * \left[0,01 \right]$
0,767	\leq	0,751	0,004
0,767	$<$	0,747	

Indice bilancio 2018 > valore di bilancio 2017 => mancato raggiungimento obiettivo

Si segnala anche che, come anticipato sopra nella presente relazione, Sport e salute ha garantito i servizi al CONI, in continuità con il passato, cercando di riflettere il meno possibile gli impatti dell'allargamento del perimetro delle attività erogate (si consideri ad esempio che sul 2018 le spese sostenute per il supporto logistico-organizzativo nell'ambito delle attività connesse ai Giochi Olimpici è stata pari a 2.304 €/000, rispetto al 2017 in cui era stata pari a 615 €/000, per una differenza di 1.689 €/000). **Tale approccio, tra l'altro, ha avuto come effetto la riduzione dell'ammontare del contratto di servizio (al netto dei costi sostenuti per i giochi olimpici) rispetto al 2017 per 1.126 €/000, come evidenziato dal grafico 1, garantendo pertanto al CONI, parte della Pubblica Amministrazione, una riduzione dei propri costi.** Una proporzionale crescita del corrispettivo del contratto di servizio, infatti, con un favorevole aumento della marginalità per Sport e salute, avrebbe di converso determinato una sfavorevole riduzione (accentuata dal ricarico dell'IVA per totali 1.374 €/000) per il CONI di risorse allocabili nel 2018 alle Federazioni ed altri Enti finanziati. Effetto negativo per l'Ente CONI che la Società ha voluto evitare, coerentemente, in effetti, con la ratio e con i principi contenuti nella richiamata nota del 14/6/2017.

Relativamente alle precedenti norme di legge sul contenimento della spesa, nel corso del 2017 la Società ha provveduto ai versamenti diretti alle casse dello Stato di quanto dovuto in termini di "dividendo" deliberato dall'Azionista in sede di Assemblea di approvazione del bilancio 2017.

Inoltre, in base alla L. 122/2010 il sistema CONI-Coni Servizi, per il tramite del CONI, ha versato allo Stato nel 2018 somme per complessivi 2.987 €/000, come conseguenza delle riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla citata normativa, delle quali riferibili a Coni Servizi 1.603 €/000 che l'Ente CONI stesso ha accantonato nel proprio Budget 2018 e versato allo Stato a luglio 2018.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs 190/2012, Sport e salute ha dato continuità alla propria azione di monitoraggio dei termini di pagamento dei debiti verso i fornitori previsti dalla normativa. Si registra tuttavia un peggioramento dell'indice che risulta pari a 39,56 giorni data fattura a fine anno (rispetto a 34,92 giorni del 2017), in seguito, tra gli altri fattori, anche alla aumentata complessità operativa nel 2018 di ottemperare, nei tempi concessi, ai vari controlli preventivi previsti per la Società in quanto pubblica amministrazione (si veda, in proposito, la nota integrativa).

Si conferma, infine, che i compensi corrisposti nel 2018 agli amministratori rispettano i tetti fissati dall'art. 2 DI 166/2013 (ove si configura per Coni Servizi la seconda fascia), pubblicato in G.U. il 17.3.2014.